



Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Commissione regionale amianto

V Conferenza regionale sull'amianto in Friuli Venezia Giulia

AMIANTO ed AMBIENTE

Renzo Simoni, Virginio Bergamasco, Enrico Bullian

Gorizia, 29 giugno 2012

dicembre 2008



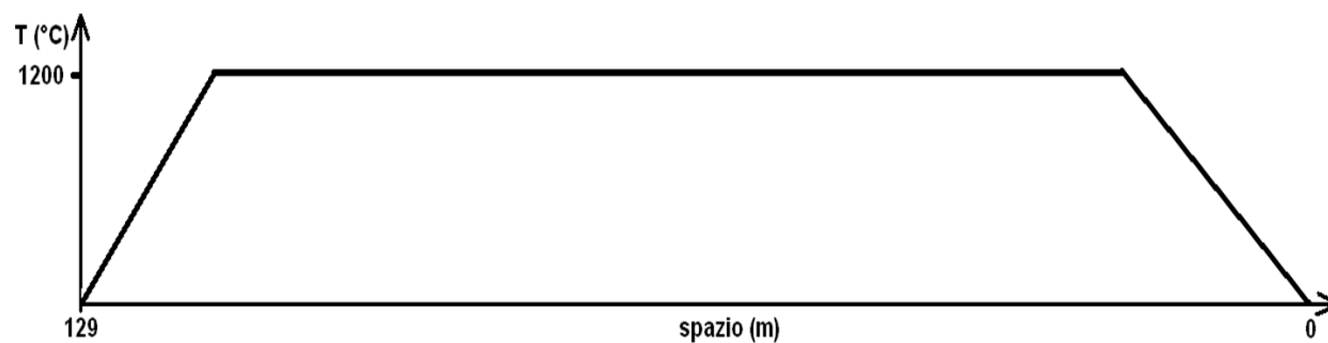
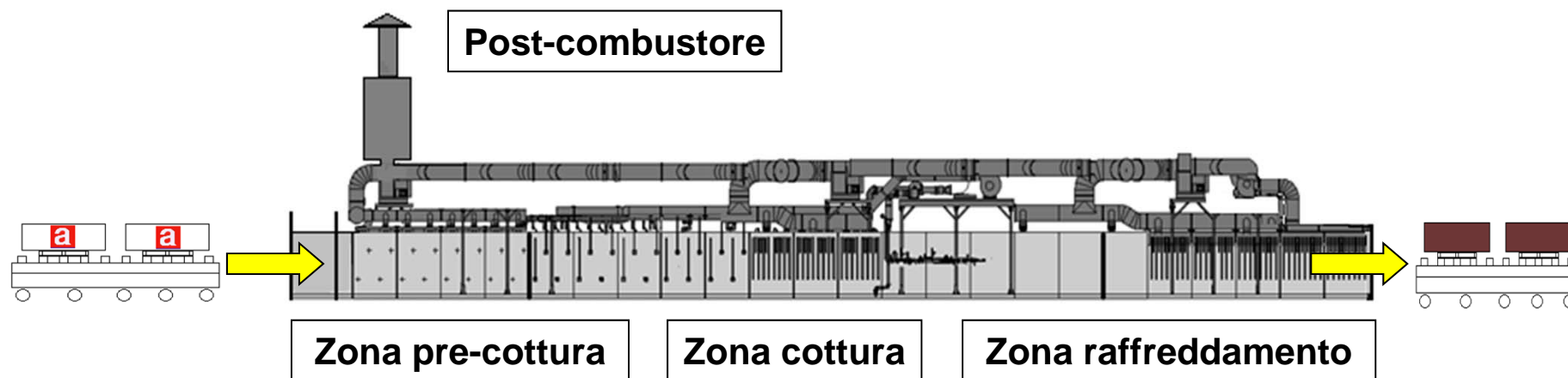
gennaio 2010



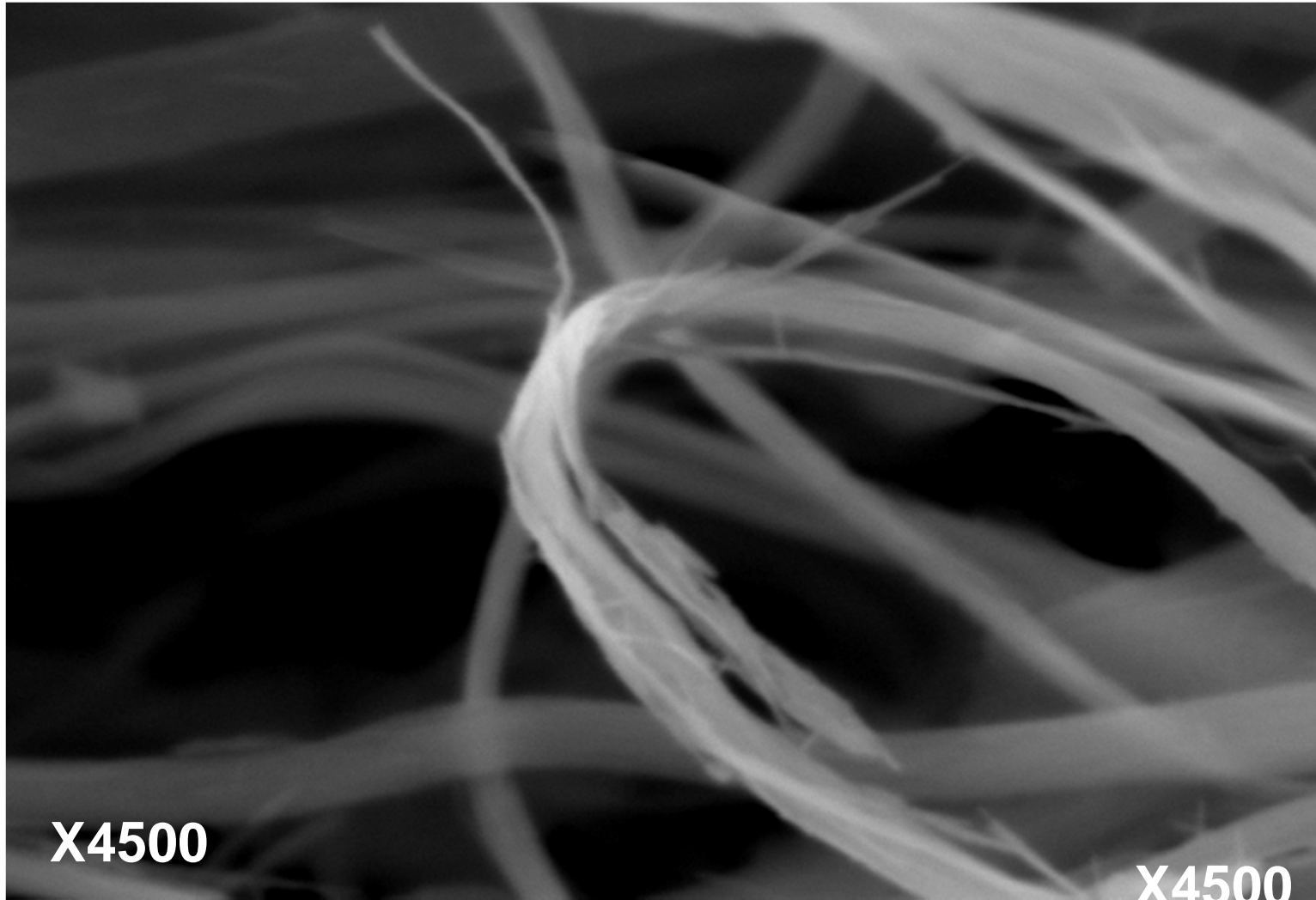
le discariche

- Sono insufficienti
- Sono in via di esaurimento
- Sono impopolari
- Sono di costosa manutenzione
- Elevato costo d' "esportazione"
- Blocco "a tempo indefinito" di ogni altro possibile sviluppo dell'area interessata

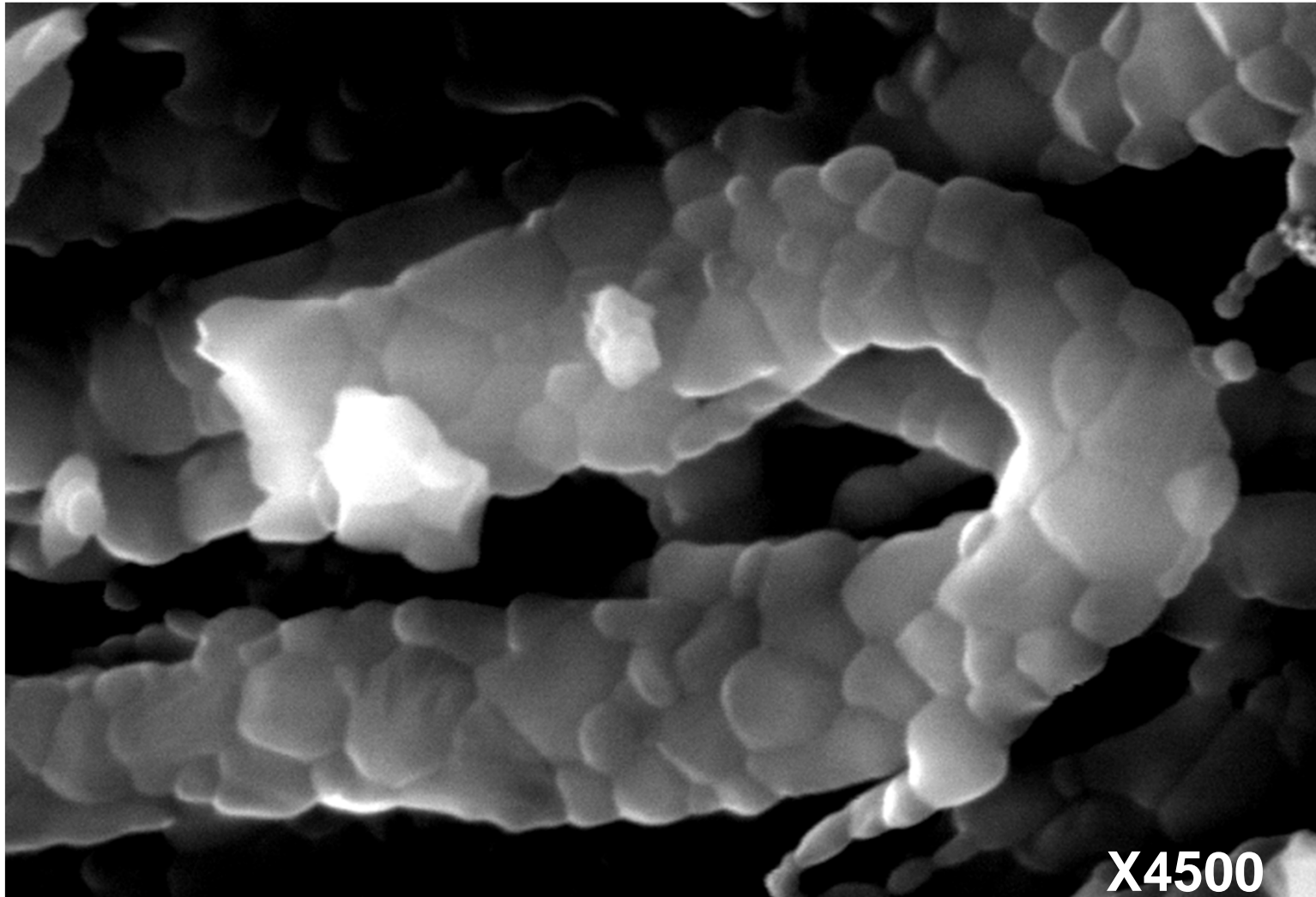
Soluzioni alternative: il trattamento termico



Trasformazione chimico-fisica



Trasformazione chimico-fisica

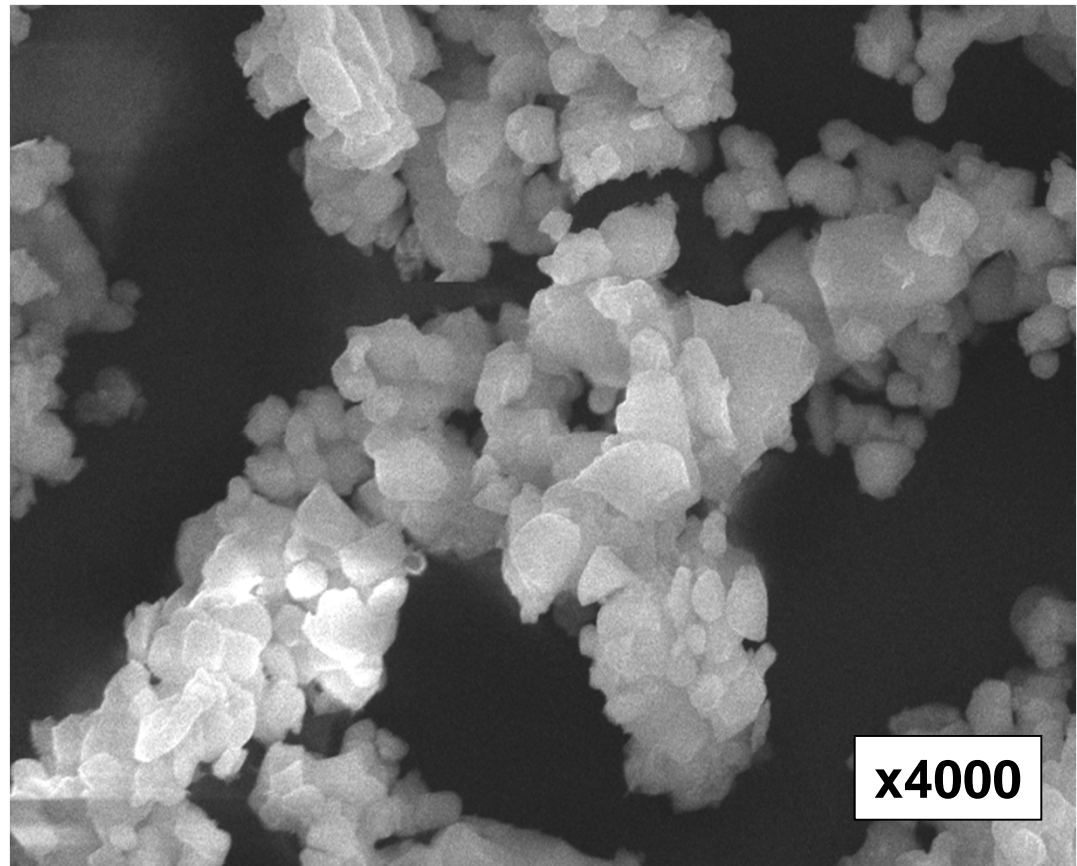


L'amianto si converte da problema a risorsa!

Il materiale, riciclabile secondo il D.M. 12/02/1997 è formato da una miscela di silicati di Ca, Mg, Al e Fe, con composizione assimilabile a quella di un clinker grigio.

E' riciclabile per:

- Smalti e pigmenti ceramici
- Industria della plastica
- Tegole e mattoni
- Cementi, leganti cementizi, calcestruzzo
- Produzione di lana di vetro/roccia



CONCLUSIONI 2010

- Nuove possibilità dagli anni 2000
- É sensata una gestione degli RCA che consideri *sia il conferimento in discarica che l'inertizzazione* ed il recupero come materia prima degli RCA
- L'impianto dovrebbe avere valenza *sovraregionale* e potrebbe ricevere sia dalle regioni che dagli stati limitrofi
- Le istituzioni potrebbero individuare quali *strumenti* impiegare per perseguire questi obiettivi
- Per evitare "comitati di contrari" ai trattamenti serve fornire ai cittadini *un'informazione qualificata* sul tema, che la Commissione può coordinare



a
**ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO**
Respirare polvere di
amianto
pericoloso
per la salute.
Seguire le norme
di sicurezza.

giugno 2012



giugno 2012

- Il primo lotto (*comparto "A"*) è stato completato e si sta operando sul secondo lotto (*comparto "B"*).
- Fino ad oggi conferite (*con codice CER 17 06 05 - materiali da costruzione contenenti amianto*) ca. **60.000 t di r.c.a.**
- I monitoraggi ambientali hanno dato esito negativo: *la dispersione di fibre nell'ambiente è risultata pari a zero.*
- In base al volume ricettivo complessivo e al conferimento annuo previsto/stimato, *il comparto "B" andrà ad esaurirsi*

entro la fine del 2014

Le politiche di incentivazione allo smaltimento

Provincia di Trieste

Contributi a favore del privato (50% della spesa, con max 2000 €) che si avvale di ditte convenzionate con la Provincia per bonifica di m.c.a. in matrice compatta e friabile.

Provincia di Gorizia

Co-finanziamento (50%) degli interventi di bonifica di manufatti e/o coperture con superficie di limitata estensione (max 25 m²) in cemento amianto (eternit), da eseguirsi da parte di ditte convenzionate con l'Ente pubblico.

Provincia di Udine

Contributi a favore del privato (75% della spesa con max 1.500 €) per bonifica di coperture max 50 m², da eseguirsi da parte di ditte iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali.

Provincia di Pordenone

Non attua politiche di incentivazione per il privato: contributi a favore di Enti pubblici per bonifiche da edifici pubblici e/o locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva.

Le politiche di incentivazione allo smaltimento

Appare ora necessaria una regolamentazione, da parte della Regione FVG, degli interventi delle Province, spesso non omogenei, con regole e criteri anche molto diversi.

Le politiche di incentivazione allo smaltimento

Si ritiene necessaria anche una regolamentazione da parte della Regione FVG degli interventi di rimozione di m.c.a. effettuata direttamente da privati cittadini proprietari dei manufatti.

Sempre più spesso pervengono ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASS regionali richieste da parte di cittadini in merito all'autorizzazione a rimuovere in proprio superfici anche estese di coperture in cemento-amianto (fino oltre 1000 m²) poste ad altezze dal suolo anche di parecchi metri (ad oltre 4 m di altezza).

Le politiche di incentivazione allo smaltimento

I DIP non hanno strumenti legislativi per poter interferire su questa attività, assolutamente non scevra da rischi per chi effettua la rimozione:

- *rischi infortunistico per caduta dall'alto*
- *rischio di dispersione di fibre di amianto nell'aria*

Gli SPSAL delle ASS regionali si sono sempre dichiarati contrari a questa pratica.

Le soluzioni alternative

PROGETTO KRY-AS (Università di Modena e Reggio Emilia e Zetadi s.r.l.)

Al momento non c'è alcuna prospettiva di realizzare un impianto per il trattamento di r.c.a. Nell'ultimo anno è sfumata la prospettiva di realizzare un impianto a Lonate Pozzolo e anche le speranze di realizzarlo a Gianico (Val Camonica) sono ridotte al lumicino.

"Personalmente ho lavorato quasi dieci anni al progetto sacrificando altri filoni di ricerca, tempo e affetti alla causa. A malincuore, all'inizio del 2012, ho deciso di mollare ... Resto assolutamente convinto della validità del progetto e delle ricadute che avrebbe sia a livello sociale che economico ma ho preso atto che una tale innovazione, in questo momento, nel nostro paese non ha possibilità di vedere la luce"

(prof. Alessandro Gualtieri)

Le soluzioni alternative

PROCESSO MODYAM (ASPIRECO):

(processo termico a bassa temperatura, inferiore a 1.000°C con il quale si produce un materiale polverulento inerte, detto filler, che può essere introdotto in vari altri processi, valorizzando e riciclando un sottoprodotto del processo).

ASPIRECO è l'unica azienda in Italia detentrica di un'autorizzazione per un impianto mobile da 40.000 t/anno per il trattamento termico dell'amianto e la sua inertizzazione concessa dalla Regione Lombardia nel 2002.

Questa autorizzazione è stata utilizzata per la bonifica di due discariche abusive site nel Comune di Arborea (Oristano) e per il trattamento di più di 2.000 m³ di materiale contenente amianto. Conclusi i termini del bando l'impianto è stato smantellato e l'area è stata restituita al comune di appartenenza.

IMPIANTO ASPIRECO PER L' INERTIZZAZIONE DELL'AMIANTO (ARBOREA - ORISTANO)



Le soluzioni alternative

PROCESSO MODYAM (ASPIRECO):

Attualmente vi è una richiesta di autorizzazione, depositata in Regione Lombardia, per la realizzazione di un impianto di trasformazione dell'amianto da 250.000 t/anno.

Le soluzioni alternative

PROCESSO "CORDIAM" (*brevetto del CNR-Istituto per il trattamento dei minerali , Roma , concesso con contratto di licenza esclusiva a ECOTEC Group S.r.l.*)

Il rifiuto, macinato e mescolato con argille ricche in caolino viene portata a 900-1100 °C, temperature alle quali si realizza la conversione cristallochimica in fasi non pericolose.

PROCESSO "IDROTERMICO" (*collaborazione tra SSistemi, Politecnico di Milano e Università di Genova*).

Trattamento dei R.C.A. in *acqua supercritica* ($T > 600^{\circ}\text{C}$ a una pressione di 270 bar), per un tempo inferiore alle 3 ore.

Le soluzioni alternative

PROCESSO "CYNERGI" (*Cynergi Holding S.A. - Nanotech Group, Ginevra*)

Trattamento termico ad alta temperatura mediante l'utilizzo di Nano-gas (o "Brown gas", miscela idrogeno-ossigeno stechiometricamente corretta ottenuta filtrando l'acqua attraverso nanotubi di carbonio).

PROCESSO "INERTAM"

Processo di inertizzazione mediante fusione con torcia al plasma di grande potenza, ad alta temperatura (1600 °C).

Gli abbandoni abusivi

- Il fenomeno riguarda soprattutto lastre tipo "Eternit" abbandonate per lo più da singoli cittadini o da piccole imprese incaricate di lavori edili di piccole dimensioni
- C'è bisogno di maggior informazione ai cittadini e di un'efficace opera di prevenzione, sorveglianza e repressione

Casi di inquinamento

Greto del Cellina (PN)

Scalo Legnami di Servola (TS)

Ex cotonificio di Piedimonte (GO)

Caserma di Cormons (GO)

Il Giornale di Brescia, 26 dicembre 2011

***Corteo a Santo Stefano
No all'amianto, fiaccolata contro la discarica ...***

Gianico, 10 gennaio 2012

***Il Comitato No all'amianto di Gianico e della Valle Camonica,
allarmato per l'insediamento di un forno di vetrificazione di 78
mila tonnellate di amianto all'anno ...***

Radio Onda d'Urto, 24 febbraio 2012

***GIANICO: NO ALL'IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE DELL'AMIANTO
Una manifestazione contro l'impianto di inertizzazione
dell'amianto che dovrebbe sorgere nella zona industriale di
Gianico in Val Camonica. ...***

Da www.noamiantovalcamonica.com – 7 marzo 2012

DICIAMO NO ALLA TRATTAZIONE DELL'AMIANTO DI TUTTA L'EUROPA. L'obiettivo della Regione Lombardia è di: «Realizzare il primo impianto di inertizzazione d'Europa» come annunciato dall'assessore al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti.

Il Pirellone, dunque, dimostra la volontà di «superare il vecchio concetto di discarica per puntare sull'innovazione». A spese della salute e del territorio? Non vogliamo fare da cavie per la sperimentazione dell'impianto di inertizzazione!!!

Il Nuovo Gazzettino - lunedì 25 giugno 2012

ASPIRECO CHIEDE AL COMUNE DI MANTOVA UN'AREA PER BRUCIARE AMIANTO – I vertici dell'azienda bresciana sostengono che l'impianto sarebbe a emissioni zero ... Questo tipo di impianto non si deve fare. Nè a Montichiari, nè a Mantova nè da qualsiasi altra parte.

Ma non ci sono solo i comitati di contrari ...



***... l'amministrazione comunale di Gianico sa e si sta muovendo, ma non ha fatto nulla per informare i suoi cittadini di quanto sta accadendo.
(da www.noamiantovalcamonica.com)***

A che gioco giochiamo?



da: Eventiquattro.il Sole 24 ore.com, 18 gennaio 2012

Altolà tedesco all'amianto

Già un anno fa il lander della Saar, regione al confine francese nota soprattutto per le acciaierie, aveva comunicato con una missiva alla Regione, che non era più intenzionata a smaltire nelle proprie discariche l'amianto lombardo. Le motivazioni alla base erano l'alto rischio di ricevere materiale impuro e le difficoltà nei controlli sui carichi.

«Meglio rispettare il principio dell'autarchia», scrissero i tedeschi.



*La salute è un bene prezioso,
impara a diventarne
consapevole e responsabile !*

Grazie dell'attenzione

TEE TIME

ing. Renzo Simoni
SCPSAL - ASS1 Triestina
renzo.simoni@ass1.sanita.fvg.it